

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 3

“PIANIFICAZIONE, REGOLAZIONE ED USO DELLE ACQUE”

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo statuto della Regione Siciliana approvato con Decreto Legislativo 15/05/1946 n. 455 convertito con Legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n. 878 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTE** le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTI** il Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici) e successive modifiche e integrazioni nonché il Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 (Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche);
- VISTA** la Legge Regionale 08/07/1977 n. 47 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Legge Regionale 18/04/1981 n. 67 disciplinata dall'articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n. 24 (Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali), di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n. 230;
- VISTO** il Decreto Legislativo 2 luglio 1993, n. 275 (Riordino in materia di concessione di acque pubbliche) recepito con Legge Regionale 15 marzo 1994 n. 5;
- VISTA** la Legge 05/01/1994 n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 18/02/1999 n. 238 recante disposizioni per l'attuazione di disposizioni in materia di risorse idriche;
- VISTO** il Decreto Legislativo 11/05/1999 n. 152 recante disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento;
- VISTA** la Legge Regionale 15/05/2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;
- VISTO** il Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale)
- VISTA** la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti

regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione) e successive modifiche e integrazioni;

- VISTO** il regolamento di attuazione del titolo II della Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 emanato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 05/12/2009 n. 12;
- VISTO** il protocollo di legalità stipulato in data 23/05/2011 tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture delle province siciliane e Confindustria Sicilia;
- VISTO** il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 n. 167/Serv.5°/S.G. (Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Siciliana);
- VISTO** il Decreto del Dirigente del Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 16/12/2015 n. 2456/DAR con il quale sono stati aggiornati i "Canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso", per gli anni 2016 e 2017;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 24/05/2016 n. 3076 con il quale è stato conferito al dott. Maurizio Pirillo l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 14/06/2016 n. 12 (Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni)
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 18/07/2016 n. 1065 con il quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Dragotta l'incarico di Dirigente responsabile del Servizio 3 "Pianificazione, regolazione ed uso delle acque", con la medesima decorrenza;
- VISTA** la Legge Regionale 29/03/2017, n. 5 (Proroga dell'esercizio provvisorio per l'anno 2017);
- VISTA** l'istanza assunta in data 08/08/2000 al protocollo n. 6398 dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, con la quale la ditta Guarneri Eduardo nato a Canicattì il 26/09/1930, ha chiesto la concessione preferenziale, ai sensi del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, per la derivazione di l/s 0,12 di acqua per complessivi metri cubi 3.787 annui dal pozzo sito in località Dammuso fg. 8 part. 315 (ex 125) del comune di Canicattì per l'irrigazione di una superficie di ha 2.15.13;
- VISTA** l'istanza assunta in data 30/11/2009 al protocollo n. 21130 dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento con la quale gli aventi causa Greco Maria Rosa nata a Canicattì il 19/05/1931 nella qualità di usufruttuaria e Guarneri Elena Patrizia nata a Canicattì il 17/03/1966, Guarneri Sabrina nata a Canicattì il 31/05/1969 e Guarneri Raffaella nata a Canicattì il 10/01/1971 nella qualità di nudi proprietari, hanno chiesto di subentrare nella concessione preferenziale;
- VISTA** l'istanza assunta in data 01/10/2014 al protocollo n. 157984 dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento e corredata di progetto a firma geom. Giuseppe Polizzi, con la quale la ditta Guarneri Elena Patrizia nata a Canicattì il 17/03/1966 C.F. GRNLPT66C57B602Y e residente a Canicattì in via Kennedy N. 50, Guarneri Sabrina nata a Canicattì il 31/05/1969 C.F. GRNSRN69E71B602W e residente a Canicattì in viale Regina Margherita n. 169, essendo divenuti proprietari a seguito



del decesso di Greco Maria Rosa, hanno chiesto l'intestazione della concessione preferenziale, ai sensi del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, per la derivazione di 0,156 di acqua dal pozzo sito in località Dammuso fg. 8 part. 315 (ex 125) del comune di Canicattì per l'irrigazione di una superficie di ha 2.15.13, costituita dalle particelle meglio specificate nel disciplinare che al presente si allega costituendone parte integrante;

VISTA l'istanza assunta in data 09/06/2015 al protocollo n. 94798 dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento con la quale Guarneri Raffaella ha rinunciato alla concessione preferenziale;

VISTO il parere n. 25197/AG 2750 del 26/06/2014 reso dal questo Dipartimento, ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo 12 luglio 1993 n. 275, di compatibilità della utilizzazione con le previsioni del Piano di tutela;

VISTA la relazione di compiuta istruttoria istruttoria prot. n. 38004 del 01/03/2016 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, preso atto che non furono prodotte opposizioni né domande concorrenti e, avuto riguardo alle condizioni locali, alle utenze preesistenti e alla tipologia di derivazione richiesta, esprime il parere che possa assentirsi alla ditta richiedente di derivare dal pozzo sito in località Dammuso fg. 8 part. 315 (ex 125) del comune di Canicattì, oggetto dell'istanza, moduli 0,00156 pari a l/s 0,156 di acqua per complessivi metri cubi 2.640 annui, da prelevare nel periodo compreso dal 1 maggio al 31 ottobre di ogni anno, per uso irriguo;

VISTA la nota n. 23127 del 24/05/2016 con la quale questo Dipartimento ha approvato gli atti istruttori trasmessi dall'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, ritenendo pertanto di potere concedere alla ditta istante la concessione a derivare acqua dalla fonte sopra citata in aderenza con le conclusioni istruttorie dello stesso Ufficio del Genio Civile;

VISTO il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, redatto in conformità a quanto previsto dal Regio decreto 14/08/1920 n. 1285, sottoscritto dalla ditta istante presso l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento in data 05/08/2016 dove è stato registrato al n. 12591 di repertorio in data 26/09/2016, e che costituisce parte integrante del presente Decreto;

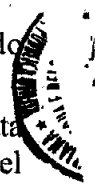
CONSIDERATO che, con riferimento agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 e successive modifiche e integrazioni, questo Dipartimento ha richiesto alla competente Prefettura il rilascio della "comunicazione antimafia" ai sensi dell'art. 84 dello stesso Decreto Legislativo;

VISTE le note nn. PR_AGUTG_Ingresso_0007226_20170228 del 28/02/2017 e PR_AGUTG_Ingresso_0007237_20170228 del 28/02/2017 con le quali la Prefettura di Agrigento ha comunicato che a carico della ditta istante non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159;

RITENUTO di assentire alla ditta istante, ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" approvato con Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, la concessione come sopra richiesta;

DECRETA

Art. 1 Entro i limiti della disponibilità idrica, fatti salvi i diritti di terzi, è concesso, ai sensi del testo Unico di cui al Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, alla ditta Guarneri Elena Patrizia nata a Canicattì il 17/03/1966 C.F. GRNLPT66C57B602Y e residente a Canicattì in via Kennedy N. 50, Guarneri Sabrina nata a Canicattì il 31/05/1969 C.F. GRNSRN69E71B602W e residente a Canicattì in viale Regina Margherita n. 169, di derivare moduli 0,00156 pari a l/s 0,156 di acqua per complessivi metri cubi 2.640 annui dal pozzo sito in località



Dammuso fg. 8 part. 315 (ex 125) del comune di Canicattì, da prelevare nel periodo compreso dal 1 maggio al 31 ottobre di ogni anno, per uso irriguo;

Art. 2 La concessione è accordata per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del presente Decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione in premessa citato che al presente si allega costituendone parte integrante e alle condizioni di cui all'art. 17 del Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 che qui si intendono integralmente riportate.

In particolare, come previsto dall'art. 35 del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, il concessionario corrisponderà alle finanze della Regione Siciliana, di anno in anno anticipatamente, il canone demaniale che per l'anno in corso viene quantizzato in € 12,51 (*diconsi euro dodici/51*).

Per gli anni successivi, l'importo del canone annuo, aggiornato da questo Dipartimento a seguito della pubblicazione periodica, a cura del Ministero dell'Economia, Dipartimento del Tesoro, dei tassi di inflazione programmata (T.I.P.), potrà essere desunto dalle tabelle pubblicate sui siti on line di questo Dipartimento e degli Uffici del Genio Civile.

Il canone sarà dovuto anche se il concessionario non potrà o non vorrà fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del R.D. 11/12/1933 n. 1775.

Art. 3 L'introito delle somme di cui al precedente art. 2 sarà imputato sul capitolo 2602 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione Siciliana per il corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

Art. 4 Con il presente Decreto, è accertato l'importo annuale di € 12,51 (*euro dodici/51*) a far data dall'esercizio finanziario 2017 e fino all'esercizio finanziario 2057 sul capitolo 2602 capo 16 (3010301003).

Art. 5 Con il presente Decreto, per l'esercizio finanziario 2017, per il capitolo 2602 capo 16 (3010301003), sono riscossi € 12,55 (*euro dodici/55*) con riferimento al bollettino postale 29/085 04 del 05/04/2017 - VCYL 0188.

Art. 6 Il presente Decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ed al responsabile della pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line.

Art. 7 Dopo l'avvenuta registrazione da parte della Ragioneria Centrale, il presente Decreto sarà trasmesso al Dirigente del Servizio "Ufficio del Genio Civile di Agrigento" che resta incaricato della sua esecuzione con onere di notifica ai soggetti interessati e pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S.

Art. 8 Il presente Decreto sarà efficace dopo la pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S.

Art. 9 Avverso il presente decreto è ammesso ricorso, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, da chiunque vi abbia interesse.

Palermo li **19 APR. 2017**

Il Funzionario Direttivo
(*arch. Giulio Sammasardo*)

Il Dirigente del Servizio 3
(*Ing. Giuseppe Di Gotta*)

Il Dirigente Generale
(*Mag. Maurizio Pirillo*)





**UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA**



Regione Siciliana

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità

Dipartimento Regionale Tecnico

SERVIZIO UFFICIO DEL GENIO CIVILE

AGRIGENTO

UO.09 Acque concessioni ed Autorizzazioni

C.F. 80012000826

Rep.N. 12591 del 26/09/2016

DISCIPLINARE

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione preferenziale della derivazione d'acqua dal pozzo sito nella p.lla n.315 (ex 125) del fg.di mappa 8 in località "Dammuso" territorio del Comune di Canicattì con coordinate WGS84 UTM33N Est=396145.246 -Nord= 4139005.415 richiesta dalla ditta Guarneri Eduardo nato il 26/09/1930 a Canicattì C.F. GRN DRD 30P26 B602K e dagli aventi causa **Guarneri Elena Patrizia** nata il 17/03/1966 C.F. GRN LPT 66C57 B602Y ed ivi residenti in via Kennedy n. 50 e **Guarneri Sabrina** nata il 31/05/1969 a Canicattì C.F.GRN SRN 69E71 B602W ed ivi residenti in via Viale Regina Margherita n. 169. Con domande assunte al protocollo di questo Ufficio rispettivamente in data 08/08/2000 n.6398,

Elena Patrizia Guarneri

Sabrina Guarneri

30/11/2009 n.21130,01/10/2014 al n.157984 e in data 09/06/2015 al n.94798.

Articolo 1

Quantità ed uso dell'acqua da derivare.

La quantità di acqua da derivare dal pozzo sito nella p.lla n.315 (ex 125) del fg di mappa n.8 località "Dammuso" in agro di Canicatti è fissata in moduli 0,00156 l/.sec 0,156 corrispondenti a mc.2.460 annui, da prelevare nel periodo compreso dal 1° maggio al 31 ottobre di ogni anno. Per l'irrigazione di terreni propri coltivati a frutteto e mandorleto.

Articolo 2

Superficie irrigata.

La superficie irrigata è di Ha 02.15.13. Le particelle irrigate sono quelle segnate sulla planimetria di progetto a firma del Geom. Giuseppe Polizzi, che fa parte integrante del presente disciplinare e precisamente sono: 57-184-185-186-315(ex 125)-316(ex125)-320(ex 60) 322(ex187)-323(ex 187)-325(ex 187) del fg. di mappa 8.

Articolo 3

Luogo e modo di presa dell'acqua

Le opere di presa risultano realizzate in località "Dammuso" in agro di Canicatti. L'acqua viene prelevata dal pozzo trivellato ubicato nella part.lla 315 (ex125) del fm.8 della profondità di ml 36,00 e del diametro di cm. 30.

Le opere di presa e di adduzione sono costituite da elettropompa sommersa collegata ad un tubo di mandata in polietilene del diametro di mm .63 e l'acqua è distribuita alle colture tramite irrigatori alle piante. Tali opere

sono descritte nell'allegato progetto a firma del Geom. Giuseppe Polizzi che fa parte integrante del presente disciplinare.

Articolo 4

Regolazione della portata

Sotto pena di decadenza della concessione e dell'applicazione delle sanzioni di legge è fatto obbligo alla Ditta concessionaria di limitare l'uso dell'acqua alla quantità sopra stabilita e di non estendere l'irrigazione oltre la superficie sopra indicata. L'Ufficio del Genio Civile ha facoltà di procedere in ogni tempo ed a spese della Ditta concessionaria alle operazioni tecniche occorrenti per accertare l'adempimento di quanto sopra e regolare l'utenza stabilendo strumenti limitatori della portata.

Articolo 5

Dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi

E' stato installato a cura e spese del concessionario della derivazione, idoneo dispositivo per la misurazione della portata e dei volumi derivati in corrispondenza dell'opera di presa, al fine di consentire una precisa conoscenza degli utilizzi e delle residue disponibilità d'acqua sul territorio. Esso consiste, in un contatore volumetrico, marca Sisma matricola 555-1345. Il misuratore dovrà essere mantenuto in regolare stato di funzionamento. La Ditta concessionaria dovrà impegnarsi a consentire, anche senza preavviso, il libero accesso negli impianti relativi alla concessione, al personale dello Ufficio del Genio Civile, al fine di effettuare visite di controllo e sorveglianza delle apparecchiature installate. Qualora le apparecchiature di misura fossero per disposizione dell'Ente concedente la derivazione, sigillate, deve essere riservato allo Ufficio del Genio Civile il diritto di rimuovere tali sigilli, dandone

Olive Petrizio Gumi

Sobira Quora

immediata comunicazione all'Ente che li ha apposti, per l'esecuzione delle necessarie verifiche. I risultati delle misurazioni dovranno essere trasmessi dalla ditta concessionaria, con cadenza annuale, all'autorità concedente. La taratura della strumentazione, che dovrà essere effettuata da Ditta specializzata, dovrà avvenire ogni qualvolta l'Ufficio del Genio Civile lo riterrà necessario. L'Ufficio del Genio Civile di Agrigento avrà la facoltà di procedere a sistematiche misurazioni di portata dal pozzo nonché di esercitare un controllo periodico sugli impianti e ciò indipendentemente dalle verifiche di cui all'art.17 del Regolamento sulla derivazione ed utilizzazione delle acque pubbliche 14 agosto 1920 n. 1285. Inoltre lo stesso Ufficio si riserva la facoltà di ridurre i quantitativi di acqua assegnati al fine di evitare l'impoverimento della falda idrica sotterranea.

Articolo 6

Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della ditta concessionaria tutte le spese e le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli, e simili, sia per la difesa della proprietà e della tutela della qualità e del buon regime idraulico atte a garantire l'equilibrio della capacità dell'acquifero, in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Articolo 7

Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

La concessione viene assentita senza pregiudizio nei confronti delle concessioni preesistenti e dei diritti di terzi già riconosciuti o che ancora



fossero da riconoscere. L'Amministrazione concedente si dichiara estranea ad ogni eventuale litigio e non garantisce la quantità di acqua concessa la quale si potrà ridurre o venir meno del tutto per carenza idrica, per riduzione di portata e per garantire la ricarica della falda acquifera. Per quanto sopra la Ditta concessionaria non potrà richiedere alla Amministrazione concedente indennizzi di sorta per opere eseguite, per mancato raccolto delle colture praticate e per quanto altro possa dipendere da ogni incompatibilità della concessione che viene assentita a totale rischio della Ditta concessionaria.

Articolo 8

Durata della concessione

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca la concessione è accordata per un periodo di anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del decreto di concessione. Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione e non ostino ragioni di pubblico interesse essa sarà rinnovata con quelle modificazioni che, per le variate condizioni dei luoghi o del bacino, si rendessero necessarie. In mancanza di rinnovo, come nei casi di rinuncia, decadenza o revoca, la Regione ha diritto di ritenere senza compenso le opere costruite nel pozzo o di obbligare il concessionario a rimuoverle ed a eseguire a proprie spese i lavori per il ripristino dei luoghi, nelle condizioni richieste dal pubblico interesse.

Articolo 9

Canone

La Ditta concessionaria, oltre ai canoni arretrati di cui al successivo articolo corrisponderà alle finanze della Regione, di anno in anno anticipatamente a decorrere dalla data del decreto di concessione il canone

Alu e Petrine Cuaron

Sabrina Zuani

di € 12,51 salvo modifiche ed integrazioni ai sensi dell'art. 15 della L.R. 16 aprile 2003 n.º4, e successivi aggiornamenti, anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa , salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del T.U. n. 1775/33.

Articolo 10

Pagamenti e depositi

All'atto della firma del presente disciplinare, la Ditta concessionaria ha dimostrato con la produzione di regolari quietanze, di avere effettuato:

a) versamento di € 30,99 con quietanza n.241 del 24/10/2014 intestato al servizio di Cassa Regionale -Unicredit S.p.a. per gli scopi di cui al 2 comma dell'art.7 del T.U. di legge 11 dicembre 1933 nº1775 sul capitolo 2606 capo 16º;

b) versamento di € 5,16 quale tassa di concessione governativa sul c.c.p. n.17770900 intestato alla Cassa Provinciale Regione Sicilia -Unicredit. S.P.A, Legge Regionale 18 aprile 1981 nº 67 come da bollettino postale del 24/10/2014 n. 240;

c) versamento di € 84,20 per canone anni dal 1999 al 2009 mediante delega al pagamento del 12/11/2009;

d) versamento di € 58,20 per canoni dal 2010 al 2014 mediante delega al pagamento del 20/11/2013;

e) versamento di € 12,21 per canone anno 2015 mediante delega al pagamento del 19/02/2016;

f) versamento di € 12,33 per canone anno 2016 mediante delega al pagamento del 05/02/2016.

Restano a carico della Ditta concessionaria tutte le spese inerenti alla concessione per registrazioni, copie disegni, atti, stampe, etc.

Articolo 11

Richiamo a leggi e a regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare la Ditta concessionaria è tenuta alla piena osservanza di tutte le disposizioni del R.D. 11 dicembre 1933 n°1775, per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche e del relativo regolamento approvato con R.D. 14 agosto 1920 n°1285; nonché, tutte le prescrizioni legislative e regolamenti concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, la industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Articolo 12

Domicilio legale

Per ogni effetto di legge la ditta concessionaria elegge il proprio domicilio legale presso la casa comunale di Canicattì provincia di Agrigento, nel cui territorio ricadono le opere di presa.

Articolo 13

Clausola igienico sanitario

La concessione regolata dal presente disciplinare potrà essere revocata per motivi igienico-sanitari in qualsiasi momento senza preavviso alcuno e senza che la ditta abbia nulla a pretendere dalla Amministrazione per risarcimento danni. La ditta concessionaria resta obbligata a fare eseguire e proprie spese da laboratori pubblici autorizzati le analisi chimico-batterologiche delle acque derivate ogni qualvolta l'Amministrazione lo riterrà opportuno a tutela della falda interessata.

Articolo 14

Clausola di solidarietà

Shue Petri e Gumi

Sabina Quana

La concessione che forma oggetto del presente disciplinare è fatta in solido a Guarneri Elena Patrizia e Guarneri Sabrina, conseguentemente, qualora una delle parti venga meno agli obblighi inerenti alla concessione l'altra sarà obbligata ad ottemperare, restando autorizzata a procedere i lavori e ad esercitare la concessione con tutti gli oneri relativi.

**UFFICIO DEL GENIO CIVILE
AGRIGENTO**

Si attesta che il presente disciplinare è stato firmato dai richiedenti la concessione Sigg. Guarneri Elena Patrizia e Guarneri Sabrina alla presenza della Funzionaria Direttiva Caldara Felicia, all'uopo incaricata dal Capo dell'Ufficio Genio Civile di Agrigento a dai testi Sigg. Alessi Salvatore e Canicattì Anna Rita entrambi dipendenti del Genio Civile di Agrigento.

La ditta concessionaria

Elena Patrizia Guarneri
Sabrina Guarneri

Testi

Alessi Salvatore
Anna Rita Canicattì

Funzionario Direttivo

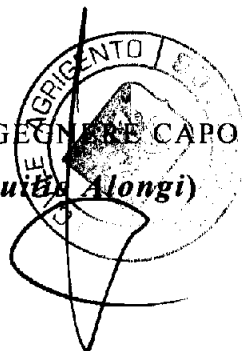
(Geom Felicia Caldara)

Felicia Caldara

Agrigento, li

05 AGO. 2016

L'INGEGNERE CAPO
(*Dimitri Alongi*)



Prat. 577/P

STUDIO TECNICO Geom. POLIZZI Giuseppe



Corso Umberto I° n. 52 * tel. 0922 - 83 20 33 * - 92024 CANICATTI' -

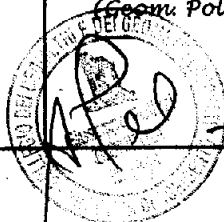
- COMUNE DI CANICATTI' -

OGGETTO: Sub - Entro alla Concessione Preferenziale per rinvenimento acque sotterranea ai sensi dell'ex art. 4 del T.U. n. 1775/33, sul pozzo sito in C.da "Dammuso" agro di Canicatti Foglio 8 partic. 315 (ex 125)

DITTA: **GUARNERI Elena Patrizia**
GUARNERI Sabrina

- CANICATTI' (Ag) -

data	Il Tecnico (Geom. Polizzi Giuseppe)	Ditta  	TAVOLA Disegni Casotto
------	--	---	----------------------------------



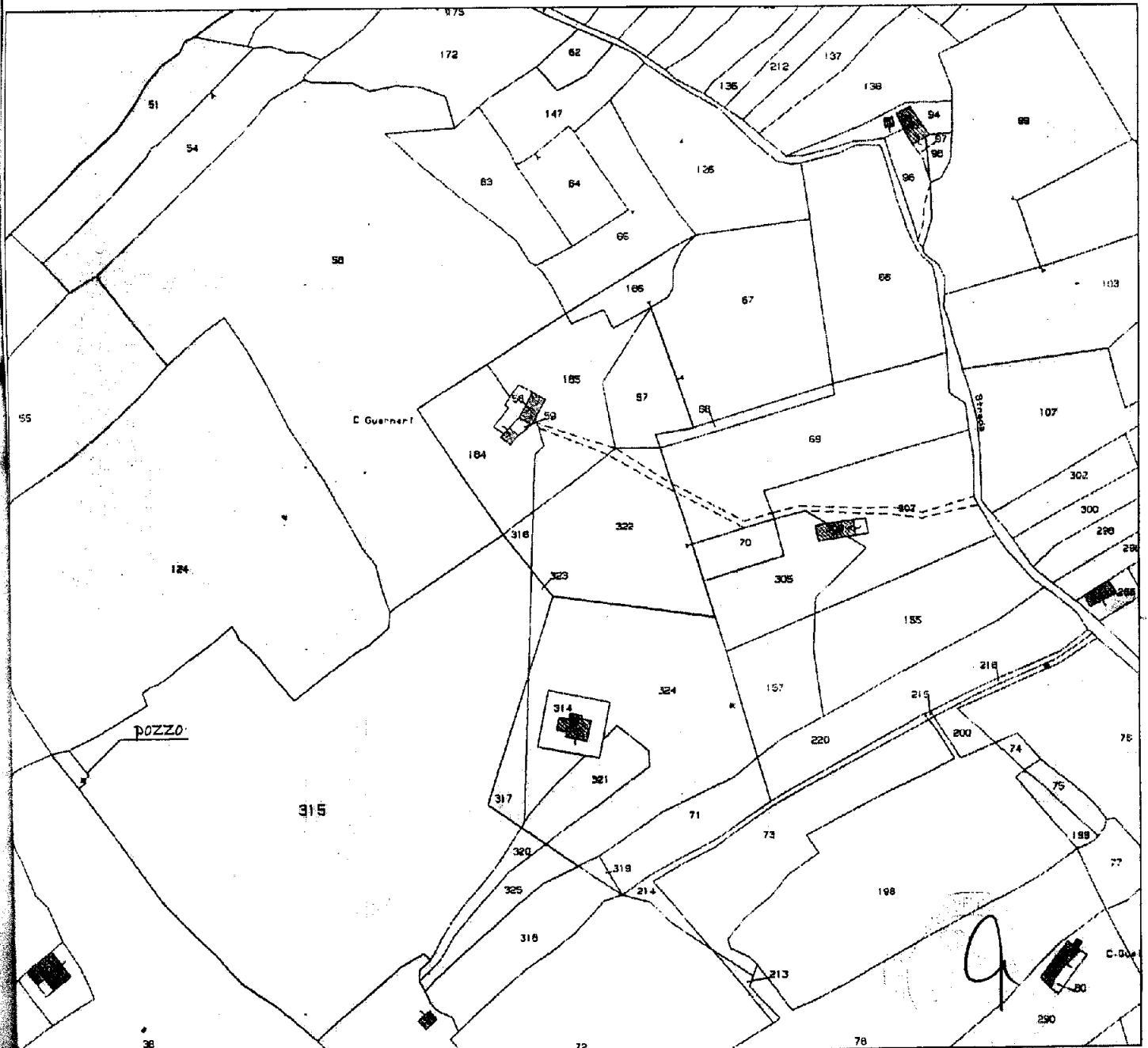
Stralcio Planimetrico

Comune di Canicatti
(Prov. di Agr.)

Planimetria Ubicazione pozzo

Foglio : 8
Partic. : 315

scala 1:2000



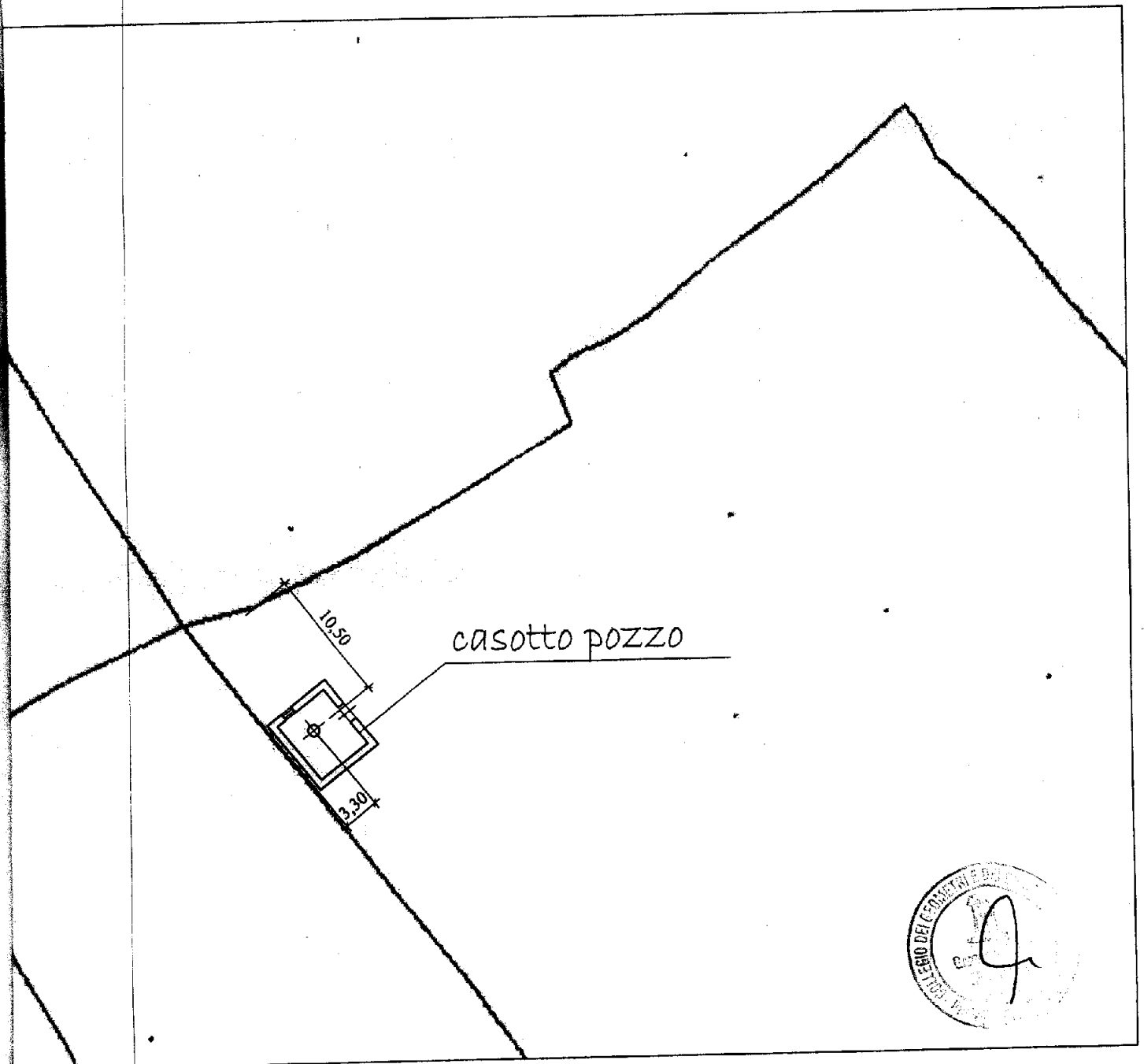
Stralcio Planimetrico

Comune di Canicatti
(Prov. di Agr.)

Planimetria ubicazione pozzo

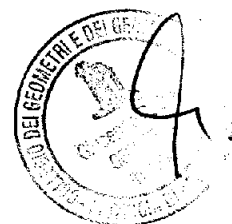
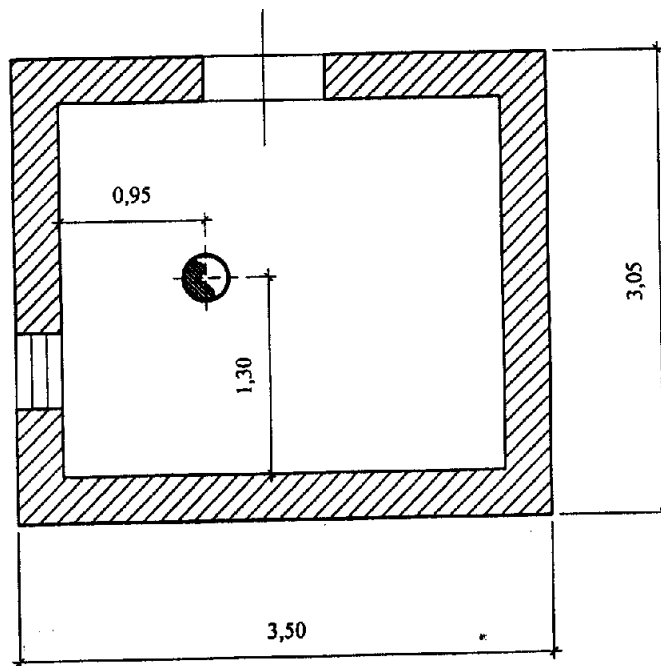
Foglio : 8
Partic. : 315

scala 1:500



Pianta Casotto con ubicazione pozzo

scala 1:50



Particolare Sezione Pozzo

